

COMUNICATO STAMPA

Il futuro tra le stelle ... ma senza l'oroscopo !

Le feste di fine anno sono in pieno svolgimento, e ci aspetta come il solito l'orgia delle previsioni astrologiche, non solo sulle emittenti private, ma anche sulle emittenti nazionali, a cominciare dalle reti pubbliche e spesso all'interno dei Telegiornali stessi.

Su molti schermi televisivi parole accattivanti e consigli vaghi e superficiali scorrono mentre i notiziari espongono avvenimenti di attualità, a volte tragici; oroscopi a pagamento vengono offerti sui nuovi mezzi di comunicazione; giornali che influenzano l'opinione pubblica, con il pretesto di rendere più accattivante la realtà che ci circonda, ospitano l'oroscopo giornaliero, talora perfino in prima pagina, dandogli una patente di serietà che non gli compete, essendo nella migliore delle ipotesi puro intrattenimento.

In questi giorni il Ministro della Pubblica Istruzione ha deplorato il fatto che i ragazzi delle scuole medie inferiori non conoscano "la causa del giorno e della notte, dovuto alla rotazione della terra intorno al proprio asse"; invece sanno con precisione di che segno sono (anche se non ne sanno nemmeno l'origine!), bombardati fin dall'infanzia da questa pericolosa sottocultura dell'oroscopo che provoca il fatalismo e che spesso accompagna i nostri giovani, convinti che ciò che accade loro sia dovuto ad un destino scritto nelle stelle.

Cogliamo quindi l'occasione per ricordare a tutti la nostra proposta di legge - consultabile alla pagina web <http://astrologianograzie.uai.it/legge.htm> - comunemente definita "del bollino per gli oroscopi", presentata in Parlamento nel maggio 2006 (proposta n. 483).

L'obiettivo è avvertire i fruitori di oroscopi, attraverso un apposito messaggio, che quelle parole non hanno nulla a che vedere con il loro futuro, che non c'è alcun obbligo né necessità di seguire quelle indicazioni, che ognuno è libero di seguire la propria strada senza vincoli.

Non sono mancate, nei riguardi dell'Unione Astrofili Italiani, critiche che irridono alla nostra proposta, oppure ci ricordano che nella società contemporanea ben altri sarebbero i problemi da risolvere. Tuttavia riteniamo che qualsiasi iniziativa volta a limitare una sempre più diffusa incultura, promuovendo di pari passo la cultura scientifica, possa dare un contributo a migliorare le prospettive per le generazioni future, attualmente colpite da molti sintomi preoccupanti, dall'insufficiente preparazione scolastica nelle materie scientifiche alle scarse possibilità di carriera nella ricerca e conseguente "fuga dei cervelli". Ci sentiamo inoltre molto gratificati dal sostegno e dall'approvazione di oltre 2000 persone, tra cui numerosi scienziati, che ci hanno voluto dare il loro consenso e incoraggiare la nostra iniziativa.

L'UAI, che rappresenta tanti appassionati osservatori delle stelle continuerà, nonostante le critiche, a suggerire un modo sempre affascinante ma molto più serio di guardare al cielo, per imparare a conoscerlo e per approfondirne lo studio.

A questo proposito, per sapere cosa ci riserva il cielo nel prossimo futuro, sul sito UAI - alla pagina www.uai.it/index.php?id=1060&tipo=A - è consultabile il Calendario delle iniziative astronomiche promosse dall'UAI nel 2008. E' un calendario fittissimo di iniziative, legato ai principali eventi celesti ed alle osservazioni pubbliche previste per il prossimo anno ed alla cui realizzazione parteciperanno centinaia di associazioni locali di astrofili.

Per maggiori informazioni consultare il sito UAI (www.uai.it) all'indirizzo della campagna "Astrologia? No, Grazie!" (<http://astrologianograzie.uai.it> email: astrologianograzie@uai.it).

Roma, 28 Dicembre 2007